

1. Titolo del programma di sviluppo locale

QUADRO 1.1	Titolo
Programma di sviluppo locale (2007-2013) del GAL “Alto Bellunese” denominato: Valorizzazione Economica del Territorio per un Turismo Ecosostenibile - V.E.T.T.E.	

2. Area geografica e amministrativa di riferimento

QUADRO 2.1 Area geografica

PROVINCIA	SUPERFICIE	POPOLAZIONE	DENSITA'
Denominazione	Kmq	Abitanti	Abitanti/kmq
Belluno	2.328	70.679	30,36

CLASSIFICAZIONE AREE RURALI DELLA PROVINCIA

<input checked="" type="checkbox"/> D	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> B1	<input type="checkbox"/> B2	<input type="checkbox"/> A
Rurali con problemi complessivi di sviluppo	Rurali intermedie	Rurali ad agricoltura intensiva specializzata, subaree rurali-urbanizzate	Rurali ad agricoltura intensiva specializzata, subaree urbanizzate	Poli urbani

3. Descrizione del gruppo di azione locale

3.1 Denominazione e natura giuridica

QUADRO 3.1	Denominazione del GAL
Denominazione:	Gruppo di Azione Locale Alto Bellunese
Natura giuridica:	Associazione riconosciuta

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Alto Bellunese è un'associazione riconosciuta, iscritta al numero 452 del Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato del Veneto. Costitutosi in vista della partecipazione al programma di iniziativa comunitaria Leader II, con atti pubblici del 16 e del 30.01.1995, redatti dal Notaio Antonio Calcagno (repertori n. 58491 e n. 58812), in forma di associazione non riconosciuta, a norma dell'art. 36 del codice civile, successivamente il GAL ha modificato il proprio statuto con atto pubblico del 18.12.2007 del Notaio Ruggiero Orlando (repertorio n. 74566) e, nuovamente, con atto pubblico del 10.04.2008 del medesimo Notaio (repertorio n. 74981), ottenendo il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato con decreto n. 77 del 23.06.2008 della Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti della Regione del Veneto, emanato ai sensi del titolo II, capi I e II, del codice civile e degli artt. 1 e 7 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 e dell'art. 14 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 (sub-allegato 1.1 del PSL).

3.2 Oggetto sociale, durata e patrimonio sociale

Il GAL, come prevede l'art. 3 dello statuto (sub-allegato 1.2 del PSL), persegue lo scopo generale di «**concorrere alla promozione dello sviluppo sostenibile del territorio in cui opera**»: quindi, **le sue finalità statutarie si esauriscono nell'ambito della Regione Veneto**, poiché la sua attività, seppure svolta anche nel quadro di iniziative di cooperazione interregionale e transnazionale, è, tuttavia, finalizzata unicamente allo sviluppo dell'Alto Bellunese. In particolare, il GAL si propone di «promuovere lo sviluppo rurale mediante l'elaborazione e l'attuazione di strategie di sviluppo locale territoriali, condotte secondo l'approccio Leader, ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (...)».

Nel contesto di tale obiettivo fondamentale, esso persegue finalità più ampie della sola elaborazione e attuazione del programma di sviluppo locale (PSL) nel quadro dell'approccio Leader dell'asse 4 del Programma di sviluppo rurale (PSR) per il Veneto 2007-2013, per consolidare il suo ruolo di “**agenzia di sviluppo locale**” la quale, riunendo enti locali e operatori economici e sociali, è in grado di svolgere un'azione propulsiva dello sviluppo socio-economico dell'Alto Bellunese, catalizzando progetti e risorse finanziarie attorno a obiettivi e strategie di sviluppo ampiamente condivise. A tal fine, esso, come prevede lo statuto:

1. partecipa alle iniziative dell'Unione europea, dello Stato e della Regione Veneto in materia di sviluppo rurale;
2. gestisce sovvenzioni derivanti da programmi ed iniziative dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Veneto;
3. promuove l'identità culturale,
4. fornisce assistenza tecnica allo sviluppo rurale;
5. cura la formazione professionale degli operatori locali, pubblici e privati;
6. promuove il turismo rurale, incentivando le attività turistiche nelle aree rurali attraverso l'attivazione di interventi a carattere infrastrutturale e lo sviluppo di servizi finalizzati a promuovere, potenziare e migliorare sul piano qualitativo l'offerta turistica nelle aree rurali, progetti intesi a incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali e a sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa agricola;
7. valorizza la produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti locali;
8. si impegna per il coordinamento delle risorse culturali, artistiche, architettoniche, pittoriche del territorio e promuovere e coordinare investimenti finalizzati alla conservazione e

valorizzazione di aspetti e componenti del patrimonio culturale delle aree rurali, con specifico riferimento alla conservazione delle valenze di natura funzionale unitamente a quelle di interesse storico, artistico, paesaggistico, architettonico o culturale;

9. promuove il miglioramento della qualità della vita nel territorio di sua competenza, intervenendo nei vari settori anche con un sostegno di carattere economico, in ossequio alle normative regionali, statali e dell'Unione europea;
10. promuove, coordina e gestisce progetti integrati d'area di carattere ambientale, soprattutto con riferimento alle aree naturali protette e della rete Natura 2000; promuove e attua progetti intesi a favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico e la biodiversità ad esse collegata; promuove e attua progetti intesi a rafforzare e valorizzare il contributo delle attività agricole e forestali alla attenuazione del cambiamento climatico e al miglioramento della qualità dell'aria.

La **durata** dell'associazione è fissata, dall'art. 20 dello statuto, al **31 dicembre 2020**, prorogabile dall'Assemblea dei soci con il voto favorevole dei tre quarti degli associati.

Il **patrimonio sociale iniziale** è determinato dall'art. 4 dello statuto in **euro 50.000,00** (cinquantamila/00), già sottoscritto e interamente versato da tutti i soci, nella misura di euro 8.000,00 (ottomila/00) per i soci pubblici e di euro 600,00 (seicento/00) per i partner economici e sociali e le altre associazioni private.

3.3 Sede e riferimenti operativi

A norma dell'art. 2 dello statuto, la sede del GAL è stabilita all'interno dell'ambito territoriale designato, nel Comune di Auronzo di Cadore, in provincia di Belluno, presso la Comunità Montana "Centro Cadore", all'interno della quale dispone di locali logisticamente e funzionalmente autonomi rispetto agli uffici amministrativi dell'Ente.

I **recapiti della sede** sono i seguenti:

via Cima Gogna, 2 – 32040 Auronzo di Cadore (BL)

telefono n. 0435-409903 - telefax n. 0435-408063 e-mail: gal@dolomites.com

sito WEB: <http://www.galaltobellunese.com/>

Le **persone di riferimento**, presso i recapiti del GAL, sono:

- il Presidente *pro-tempore*, Flaminio Da Deppo;
- il Direttore, Adriana De Lotto.

Considerata la particolare conformazione territoriale e le relative difficoltà nei collegamenti interni, al fine di favorire la più ampia e diretta partecipazione degli operatori locali, il GAL si è avvalso della possibilità, offerta dall'art. 2 dello statuto, di istituire uno **sportello informativo decentrato**. Come nei precedenti programmi di iniziativa comunitaria Leader II e Leader+, lo sportello è ubicato all'interno dell'ambito territoriale designato, presso la **Comunità Montana Agordina**, in via IV Novembre, n. 2 – 32021 Agordo (BL), telefono n. 0437.62390 - telefax n. 0437-62043.

3.4 **Partenariato**

3.4.1 **Composizione del partenariato e rappresentatività**

Il partenariato del GAL Alto Bellunese presenta un'equilibrata rappresentanza delle componenti pubblica e privata: è costituito da **7 soci pubblici** e **6 soci privati** (allegato 2 del PSL). Aderiscono all'associazione, infatti, per la **componente pubblica**, tutte le cinque Comunità montane presenti nell'area, in rappresentanza dei 43 comuni che compongono l'ambito territoriale designato (Comunità Montane: Agordina; Centro Cadore; Cadore Longaronese Zoldo; Comelico e Sappada; Valle del Boite); la Magnifica Comunità di Cadore e la Provincia di Belluno; per la **componente privata**, le 6 principali associazioni di categoria bellunesi, espressione dei diversi settori dell'economia locale: oltre al settore agricolo, i settori dell'artigianato, del commercio, del turismo, dei servizi e dell'industria.

Rispetto al **grado di rappresentatività del partenariato** è da evidenziare quanto segue:

- tutti i partner presentano, rispetto agli **obiettivi e alle azioni prefigurate dai tre temi centrali** del PSL, interesse ed esperienza diretti ed evidenti, infatti:
 - con riferimento al tema centrale n. 1 "Attrattività territoriale" e alla linea strategica di intervento "Azioni per promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile" sono presenti nel partenariato i due soggetti, privato e pubblico, che maggiormente rappresentano le competenze imprenditoriali e istituzionali in materia di sviluppo turistico: l'ASCOM – Associazione Commercio Turismo e Servizi e PMI della Provincia di Belluno e la Provincia di Belluno, cui la Regione affida espresse competenze in materia di promozione turistica;
 - con riferimento al tema centrale n. 2 "Qualità della vita" e alla linea strategica di intervento "Azioni per la tutela, la messa a sistema, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio naturale e culturale e la creazione di servizi essenziali", sono presenti nel par-

- tenariato, le cinque Comunità montane, le quali, in ragione del loro ruolo istituzionale e secondo le rispettive competenze e conformemente a quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, curano gli interessi generali delle popolazioni locali, promuovendo e coordinando lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico; promuovendo la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale; perseguendo la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali (paesaggio, archeologia, cultura) quali elementi indispensabili per assicurare lo sviluppo sostenibile delle comunità locali; valorizzando le differenze di genere e perseguendo la parità tra uomini e donne;
- infine, con riferimento al tema centrale n. 3 “Nuove opportunità” e alla relativa linea strategica di intervento “Azioni per lo sviluppo di nuove attività economiche sostenibili in ambito agricolo, artigianale, sociale e culturale”, nel partenariato sono presenti le associazioni di categoria degli imprenditori dei diversi settori economici, in particolare, oltre alla citata ASCOM, anche la Federazione Provinciale Coldiretti e Confagricoltura di Belluno, l’Associazione Provinciale Piccola Industria e Artigianato (APPIA), l’Unione Artigiani e Piccola Industria – Confartigianato e Assindustria di Belluno;
 - tutti i partner rappresentano in maniera chiara, evidente e dimostrabile **soggetti e interessi operanti e attivi nell’ambito territoriale designato**, infatti:
 - sono presenti, nel partenariato, le cinque Comunità montane, in rappresentanza, ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dei 43 comuni facenti parte dell’ambito territoriale designato, nonché la Provincia di Belluno, cui l’art. 3, c. 3 del citato Testo unico, riconosce il ruolo di ente locale intermedio tra comune e regione che “rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo”;
 - la Magnifica Comunità di Cadore, antica istituzione – le cui origini risalgono al 1420 – che comprende l’intero Cadore (il suo Consiglio è composto da 22 rappresentanti dei comuni del Cadore, da 6 consiglieri tecnici e dall’arcidiacono del Cadore) è riconosciuta come ente morale e si propone tra le sue finalità la conservazione e la promozione dell’unità spirituale e culturale del territorio;
 - le associazioni di categoria che partecipano al GAL coprono tutti i settori di interesse dell’economia rurale (agricoltura, commercio, turismo, servizi, industria, artigianato), assicurando servizi e assistenza ai loro associati, anche attraverso la presenza di sedi operative decentrate nell’ambito territoriale designato, come indicato nelle schede-

partner riportate nel prf. 3.4.4. Per comprendere il grado di rappresentatività delle associazioni che aderiscono al GAL, e tenendo conto degli ultimi censimenti disponibili, basti evidenziare che Coldiretti Belluno e Confagricoltura Belluno nell'ambito territoriale designato contano circa 600 imprese agricole associate, rispetto alle 1.185 imprese agricole presenti nella medesima area; ASCOM associa nell'area 1.686 imprese del commercio, turismo, servizi, sul totale di 3.696 imprese ivi presenti; infine, le due associazioni artigiane e Assindustria rappresentano oltre 3.500 imprese ubicate in area GAL, sul totale delle 7.283 unità produttive censite dalla CCIAA di Belluno nel 2007.

3.4.2 Modalità di aggregazione dei partner

Il partenariato del GAL Alto Bellunese è il risultato di un percorso di aggregazione iniziato nel 1995 nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria Leader II, che si è via via consolidato e allargato.

Come meglio descritto nel successivo capitolo 10, nella fase di predisposizione del PSL sono state attuate numerose iniziative rivolte a tutti gli operatori locali, pubblici e privati, potenzialmente interessati al PSL, al fine di informare e favorire la partecipazione al partenariato del GAL e alle attività da esso promosse: tale azione è stata avviata sin dall'inverno 2007 - all'indomani dell'approvazione del PSR per il Veneto 2007-2013 da parte della Commissione delle Comunità europee - e ha portato al consolidamento e all'allargamento dell'iniziale partenariato locale che ha dato vita al GAL, acquisendo, da ultimo, due nuovi soci: la Provincia di Belluno e Confagricoltura di Belluno.

L'adesione al GAL è sempre aperta e libera: in base all'art. 6 dello Statuto, oltre ai soci fondatori, possono divenire in qualsiasi momento soci del GAL altri soggetti che rappresentino gli interessi di gruppi di soggetti privati e di comunità locali organizzate in forma pubblica, i cui apporti siano considerati funzionali al perseguimento dello scopo sociale.

L'ammissione di nuovi soci è deliberata dall'assemblea ed è condizionata al versamento della quota di associazione annualmente stabilita dalla medesima assemblea.

3.4.3 Esperienze pregresse ed efficienza gestionale

Ai fini del riconoscimento degli elementi di priorità connessi con l'esperienza pregressa, il GAL Alto Bellunese è da considerarsi "**GAL esistente**", in quanto deriva e rappresenta, in modo diretto e inequivocabile, il GAL, con codice fiscale 92006610254, già selezionato, ai

sensi del programma di iniziativa comunitaria Leader+, con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3446 del 29 novembre 2002. Infatti, il partenariato istituzionale ed economico e sociale che ha promosso la costituzione del GAL Alto Bellunese, come si è accennato, vanta una positiva e proficua esperienza di collaborazione avviata dal 1995, in occasione della partecipazione al programma di iniziativa comunitaria Leader II, e proseguita ininterrottamente sino ad oggi, attraverso la partecipazione al programma di iniziativa comunitaria Leader+ e ad altri programmi comunitari, quali, solo per fare alcuni esempi, i PIC Interreg II e III e i programmi “Cultura 2000” e “Raffaello”, consolidando così un rapporto di cooperazione tra enti locali e di collaborazione tra questi e i partner economici e sociali dell’area, che ha prodotto, nel corso degli anni, notevoli risultati in termini di iniziative di sviluppo, imprenditoriale e infrastrutturale.

Nell’ambito specifico del programma di iniziativa comunitaria Leader+, il GAL Alto Bellunese ha dimostrato un’**efficienza gestionale** – espressa in termini di spesa pubblica rendicontata ammissibile/contributo pubblico concesso – pari al 73,36%. Infatti, sulla base della certificazione riferita alla scadenza di ottobre 2007 (ultimo aggiornamento disponibile al momento dell’approvazione del bando di selezione dei GAL, indetto con DGR Veneto n. 199 del 12.2.2008 e s.m.i.) la spesa pubblica rendicontata ammissibile è risultata pari a euro 3.266.852,87 e il contributo pubblico concesso pari a euro 4.453.073,39; da rilevare altresì che, con riferimento all’ultima certificazione disponibile riferita alla scadenza di aprile 2008, l’efficienza gestionale del GAL è risultata pari all’85,75%, con una spesa pubblica rendicontata ammissibile pari a euro 3.818.343,18.

Il medesimo partenariato, pur al di fuori della struttura istituzionale del GAL, si è anche fatto promotore di innovative esperienze di programmazione integrata di area, in particolare dei tre Patti territoriali del Cadore Centrale, delle Dolomiti Venete e del Comelico e Sappada, oggi evolutisi in “intese programmatiche d’area”, ai sensi dell’art. 25, della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 “Nuove norme sulla programmazione”.

Quindi, in tema di **programmazione integrata d’area** si evidenzia che la compagine sociale e i singoli partner dimostrano un elevato grado di esperienza poiché:

- 11 soci, rispetto ai 13 totali, hanno aderito formalmente ai programmi di iniziativa comunitaria Leader II e Leader+: all’attuale partenariato partecipano, infatti, la Provincia di Belluno e Confagricoltura Belluno, non presenti nell’assetto associativo delle precedenti

iniziative, anche se la Provincia di Belluno, assieme a Confagricoltura, sono i soggetti promotori del “Distretto rurale della Provincia di Belluno”;

- le Comunità montane Centro Cadore, Agordina e Comelico-Sappada svolgono il ruolo di soggetti responsabili dei tre patti territoriali, rispettivamente, del Cadore Centrale (avviato sulla base del Protocollo di intesa sottoscritto il 10 luglio 1998 e approvato dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica con decreto n. 2490 del 23 aprile 2001), delle Dolomiti Venete (avviato sulla base del protocollo di intesa sottoscritto il 19 novembre 1999) e del Comelico e Sappada (avviato sulla base del protocollo di intesa sottoscritto il 13 aprile 2000), ora divenuti “intese programmatiche d’area” ai sensi dell’art. 25, della citata legge regionale n. 35/2001, formalmente riconosciute dalla Giunta regionale del Veneto con deliberazione n. 3517 del 6.11.2007. Inoltre, le Comunità montane Valle del Boite e Cadore - Longaronese - Zoldo, nonché le associazioni di categoria aderenti al partenariato del GAL, sono state tra i soggetti promotori dei patti territoriali e delle intese programmatiche d’area e partecipano, con i rappresentanti della Provincia di Belluno, ai tavoli di concertazione realizzati nell’ambito delle medesime iniziative nel territorio dell’Alto Bellunese.

Sia il partenariato nel suo complesso che i singoli partner hanno intrapreso anche significative esperienze di **cooperazione con altri territori**, in particolare:

- nel programma di iniziativa comunitaria Leader+ il GAL Alto Bellunese, con il contributo di tutte e cinque le Comunità montane, ha elaborato e realizzato due progetti di cooperazione transnazionale, anche in Paesi extra-UE, il primo nel campo della valorizzazione dei siti della rete Natura 2000, denominato “Mappemonde”; il secondo nel campo della cooperazione agricolo-forestale, denominato “Cooperazione transnazionale per la promozione della gestione sostenibile dell’ambiente e del territorio montano - Progetto Caucaso”;
- nell’iniziativa comunitaria Leader II, il GAL ha elaborato e attuato un progetto di cooperazione culturale e museale, denominato “Point de Vue”;
- nell’ambito della cooperazione transfrontaliera e transnazionale dei programmi di iniziativa comunitaria Interreg II e Interreg III, positive esperienze progettuali sono state condotte sia dalle cinque Comunità montane aderenti al GAL che dalla Provincia di Belluno;
- mediante le risorse della legge n. 212 del 26.02.1992 “Collaborazione con i Paesi dell’Europa centrale”, il GAL ha realizzato in collaborazione con la Repubblica caucasica della Georgia il Progetto Casa “Centro Educativo Professionale Multifunzionale”;

- infine, nell'ambito dell'azione pilota promossa dall'Unione europea denominata "Spazio alpino - Alpi Orientali" (art. 10 del regolamento FERS 2000-2001), il GAL ha realizzato il progetto "Progetto D2" di tutela e recupero delle tipologie di insediamento nei centri alpini di piccola dimensione.

3.4.4 Schede-partner

Per ciascun partner, pubblico e privato, si riportano, nelle seguenti schede, i dati identificativi e si evidenziano le **sedì operative nell'ambito territoriale designato**, nonché le specifiche esperienze maturate nei campi dell'elaborazione e attuazione di progetti integrati d'area, anche nel settore dello sviluppo rurale, nonché della cooperazione transnazionale.

PARTNER PUBBLICI

Denominazione	MAGNIFICA COMUNITA' DI CADORE
Sede legale	Piazza Tiziano, 2 – 32044 Pieve di Cadore (BL)
Recapiti	Tel: 0435 32262 Fax: 0435 32858 E-mail: segreteria@magnificacomunitadicadore.it
Sedi in area GAL	Piazza Tiziano, 2 – 32044 Pieve di Cadore (BL)
Esperienze	<i>LEADER</i> Socio fondatore del GAL, al quale ha aderito con delibera n. 11 del 14/12/1994, ha partecipato Ai PIC Leader II e Leader+. <i>COOPERAZIONE TRA TERRITORI</i> PIC Interreg II Italia-Austria: Progetto denominato "Valorizzazione e promozione delle fonti documentali italo-austriache presenti negli archivi storici del Cadore e del Tirolo"
Denominazione	COMUNITÀ MONTANA AGORDINA
Sede legale	Via IV Novembre, 2 – 32021 Agordo (BL)
Recapiti	Tel: 0437 62390 - 0437 62034 - Fax: 0437 62043 E-mail: comunita.montana@agordino.bl.it
Sedi in area GAL	Via IV Novembre, 2 – 32021 Agordo (BL)
Esperienze	<i>LEADER</i> Socio fondatore del GAL, al quale ha aderito con delibera di Consiglio n. 4 del 14/01/1995, ha partecipato ai PIC Leader II e Leader+. Costituisce sportello informativo decentrato del GAL sin dal PIC Leader+. Progetti realizzati nell'ambito del PIC Leader+: - Tour europeo 2004-2005: settimane promozionali; - valorizzazione del patrimonio faunistico della Valle di Gares - valorizzazione e ripristino ambientale per la realizzazione di percorso museale all'aperto;

- elaborazione di linee guida per la creazione del “Sistema museale territoriale dell’Alto bellunese” (sub. az. 3 del PSL).

COOPERAZIONE TRA TERRITORI

Nell’ambito del PIC Leader+ ha partecipato alla realizzazione dei progetti di cooperazione transnazionale:

- “Mappemonde” Modalità e azioni di progettazione e pianificazione dell’ecosistema montano e operazioni naturalistiche dimostrative a favore dell’eco-turismo in partenariato con un GAL francese;
- “cooperazione transnazionale per la promozione della gestione sostenibile dell’ambiente e del territorio montano” in partenariato con un GAL dell’Azerbaijan e con uno della Georgia.

Nell’ambito del PIC Interreg IIIA Italia–Austria (2000-2006) ha realizzato i seguenti progetti:

- “I luoghi della Grande Guerra in Provincia di Belluno – interventi di recupero e valorizzazione nei territori del Parco della Memoria”, in collaborazione con il Land Tirolo e la Carinzia, il progetto ha permesso di investire nella riscoperta e promozione delle aree di trincea della Prima Guerra Mondiale
- iniziative di promozione e valorizzazione degli itinerari della Grande Guerra
- Recupero della Cappella del Col di Lana
- il “Percorso dei siti minerari e della Via del Ferro”, realizzato in partenariato tra il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, il Land Salzburg e il Tirolo, con l’obiettivo di valorizzare i sentieri e i percorsi tematici del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi
- “OPEN-ALP: Osservatorio Permanente Naturalistico ALPino”, in partenariato con il Tirolo
- R.A.DO.VE. Recupero architettonici nelle Dolomiti Venete – Parte A Comune di Livinallongo del Col di Lana
- R.A.DO.VE. Recupero architettonici nelle Dolomiti Venete – Parte B Comuni di Alleghe, Colle Santa Lucia e Zoppè di Cadore.

PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DI AREA

La Comunità Montana è soggetto responsabile del Patto Territoriale delle Dolomiti Venete, avviato sulla base del protocollo di intesa sottoscritto il 19 novembre 1999, ora divenuto “intesa programmatica d’area delle Dolomiti Venete” ai sensi dell’art. 25, della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35, formalmente riconosciuta dalla Giunta regionale del Veneto con deliberazione n. 3517 del 6.11.2007.

Denominazione	COMUNITÀ MONTANA CENTRO CADORE
Sede legale	Via Cima Gogna, 2 – 32041 Auronzo di Cadore (BL)
Recapiti	Tel: 0435 9888 Fax: 0435 9889 E-mail: segr.cmcc@cmcs.it
Sedi in area GAL	Via Cima Gogna, 2 – 32041 Auronzo di Cadore (BL)
Esperienze	<p><i>LEADER</i></p> <p>Socio fondatore del GAL, al quale ha aderito con delibera di Consiglio n. 2 del 12/01/1995, ha partecipato ai PIC Leader II e Leader+, svolgendo il ruolo di responsabile amministrativo e finanziario (RAF).</p> <p>Progetti nell’ambito Leader+:</p>

- allestimento del museo naturalistico Corte Metto di Auronzo di Cadore
- realizzazione del “sistema museale territoriale dell’Alto Bellunese” (sub. az. 3 del PSL).

COOPERAZIONE TRA TERRITORI

Nell’ambito di Leader+ ha partecipato alla realizzazione dei progetti di cooperazione transnazionale:

- “Mappemonde” Modalità e azioni di progettazione e pianificazione dell’ecosistema montano e operazioni naturalistiche dimostrative a favore dell’eco-turismo in partenariato con un GAL francese;
- “Cooperazione transnazionale per la promozione della gestione sostenibile dell’ambiente e del territorio montano” in partenariato con un GAL dell’Azerbaijan e con uno della Georgia.

Nell’ambito del PIC INTERREG IIIA Italia–Austria (2000-2006) ha promosso i seguenti progetti:

- “I luoghi della Grande Guerra in Provincia di Belluno – interventi di recupero e valorizzazione nei territori del Parco della Memoria”, in collaborazione con il Land Tirolo e la Carinzia, il progetto ha permesso di investire nella riscoperta e promozione delle aree di trincea della Prima Guerra Mondiale;
- “Le chiese tardo gotiche di N. Ruopel ed altri esempi di elementi architettonici ornamentali esterni e di abbellimento tra Cadore, Comelico e Carinzia”, con l’obiettivo di valorizzare le chiese del territorio;
- “Le reti museali, uno strumento di valorizzazione e collaborazione tra aree montane”.

Nell’ambito del Programma RAFFAELLO ha realizzato il progetto “Studio, restauro e valorizzazione dei beni di epoca preindustriale”.

Nell’ambito del Programma SOCRATES ha realizzato uno studio sulla lingua ladina.

PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DI AREA

La Comunità Montana è soggetto responsabile del Patto Territoriale del Cadore Centrale, avviato sulla base del Protocollo di intesa sottoscritto il 10 luglio 1998 e approvato dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica con decreto n. 2490 del 23 aprile 2001, ora evoluto in “intesa programmatica d’area del Cadore Centrale” ai sensi dell’art. 25, della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35, formalmente riconosciuta dalla Giunta regionale del Veneto con deliberazione n. 3517 del 6.11.2007.

Denominazione	COMUNITÀ MONTANA COMELICO-SAPPADA
Scdc legale	via Dante Alighicri, 3 – 32040 Santo Stefano di Cadore (BL)
Recapiti	Tel: 0435 62436 Fax: 0435 62113 E-mail: segretario@cmcs.it
Sedi in area GAL	via Dante Alighieri, 3 – 32040 Santo Stefano di Cadore (BL)
Esperienze	<p><i>LEADER</i></p> <p>Socio fondatore del GAL, al quale ha aderito con delibera di Consiglio n. 2 del 12/01/1995, ha partecipato ai PIC Leader II e Leader+. Progetti nell’ambito Leader+:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione ambientale e paesaggistica dell’Alto Bellunese; - realizzazione di viabilità di collegamento tra i borghi di Lacuna Campitello e Campitello Santo Stefano di Cadore;

- elaborazione di linee guida per la creazione del “Sistema museale territoriale dell’Alto bellunese” (sub. az. 3 del PSL).

COOPERAZIONE TRA TERRITORI

Nell’ambito di Leader+ ha contribuito alla realizzazione dei progetti di cooperazione transnazionale:

- “Mappemonde” Modalità e azioni di progettazione e pianificazione dell’ecosistema montano e operazioni naturalistiche dimostrative a favore dell’eco-turismo in partenariato con un GAL francese;
- “Cooperazione transnazionale per la promozione della gestione sostenibile dell’ambiente e del territorio montano” in partenariato con un GAL dell’Azerbaijan e con uno della Georgia.

Nell’ambito del PIC INTERREG ha aderito a partire dal 1998 all’Interreg RAT ed ha partecipato ai seguenti progetti:

- Interreg II A “Eurojuvenes 2000 in collaborazione con il Bundesgymnasium di Lienz, l’Hauptschule e la Volksschule Sillian e il Regionalverein Sillian;
- “Langlauf Dolomitalive” – manifestazioni di sci di fondo nell’Euroregione Dolomitalive;
- “Lunga via delle Dolomiti” Turismo in bicicletta nel comprensorio del Cadore, Alta Pusteria e Osttirol/Radtourismus Hochpustertal-Osttirol- Cadore;
- BIODIVERSITÀ - Turismo transfrontaliero Italia Austria per uno sviluppo compatibile con l’ambiente.

PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DI AREA

Soggetto responsabile del Patto Territoriale “Ambitus” del comprensorio Comelico e Sappada, avviato sulla base del protocollo di intesa sottoscritto il 13 aprile 2000, ora divenuto “intesa programmatica d’area del Comelico e Sappada” ai sensi dell’art. 25, della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35, formalmente riconosciuta dalla Giunta regionale del Veneto con deliberazione n. 3517 del 6.11.2007.

Denominazione	COMUNITÀ MONTANA CADORE LONGARONESE ZOLDO
Sede legale	Piazza I Novembre, 1 – 32013 Longarone (BL)
Recapiti	Tel: 0437 577711 Fax: 0437 577730 E-mail: cm@clz.bl.it
Sedi in area GAL	Piazza I Novembre, 1 – 32013 Longarone (BL)
Esperienze	<p><i>LEADER</i></p> <p>Socio fondatore del GAL, al quale ha aderito con delibera di Consiglio n. 4 del 14/01/1995, ha partecipato ai PIC Leader II e Leader+.</p> <p>Progetti nell’ambito Leader+:</p> <ul style="list-style-type: none"> - “Interventi di valorizzazione ambientale e paesaggistica dell’Alto Bellunese” (sub. az. 4 del PSL); - “Zattere e zattieri: dalla produzione alla promozione del territorio” (sub. az. 7 del PSL); - elaborazione di linee guida per la creazione del “Sistema museale territoriale dell’Alto bellunese” (sub. az. 3 del PSL). <p><i>COOPERAZIONE TRA TERRITORI</i></p> <p>Nell’ambito di Leader+ ha partecipato alla realizzazione dei progetti di cooperazione transnazionale:</p>

- “Mappemonde” Modalità e azioni di progettazione e pianificazione dell’ecosistema montano e operazioni naturalistiche dimostrative a favore dell’eco-turismo in partenariato con un GAL francese;

- “Cooperazione transnazionale per la promozione della gestione sostenibile dell’ambiente e del territorio montano” in partenariato con un GAL dell’Azerbaijan e con uno della Georgia.

Nell’ambito del PIC INTERREG IIIA Italia – Austria (2000-2006) ha partecipato al progetto “I luoghi della grande guerra in provincia di Belluno, interventi di recupero e valorizzazione del parco della memoria”.

PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DI AREA

È uno dei soggetti promotori del Patto Territoriale delle Dolomiti Venete e del suo successivo adeguamento alle forme della programmazione decentrata regionale (Intesa Programmatica d’Area).

Denominazione	COMUNITÀ MONTANA VALLE DEL BOITE
Sede legale	Via Frate Tomaso De Luca, 5 – 32040 Borca di Cadore (BL)
Recapiti	Tel: 0435 482449 Fax: 0435 482576 E-mail: protocollo.cmvb@valboite.bl.it
Sedi in area GAL	Via Frate Tomaso De Luca, 5 – 32040 Borca di Cadore (BL)
Esperienze	<p><i>LEADER</i></p> <p>Socio fondatore del GAL, al quale ha aderito con delibera di Consiglio n. 28 del 20/12/1994, ha partecipato ai PIC Leader II e Leader+.</p> <p>Progetti nell’ambito Leader+:</p> <ul style="list-style-type: none"> - “Sostegno alle infrastrutture turistiche di minori dimensioni” (sub. az. 6 del PSL); - “Valorizzazione di alcuni biotopi nella Valle del Boite” (sub. az. 4 del PSL); - elaborazione di linee guida per la creazione del “Sistema museale territoriale dell’Alto bellunese” (sub. az. 3 del PSL). <p><i>COOPERAZIONE TRA TERRITORI</i></p> <p>Nell’ambito di Leader+ ha partecipato alla realizzazione dei progetti di cooperazione transnazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - “Mappemonde” Modalità e azioni di progettazione e pianificazione dell’ecosistema montano e operazioni naturalistiche dimostrative a favore dell’eco-turismo in partenariato con un GAL francese; - “Cooperazione transnazionale per la promozione della gestione sostenibile dell’ambiente e del territorio montano” in partenariato con un GAL dell’Azerbaijan e con uno della Georgia. <p>Nel PIC INTERREG IIIA Italia – Austria (2000-2006) ha realizzato nell’ambito del progetto “I luoghi della Grande Guerra in Provincia di Belluno” la pista ciclabile “La lunga via delle Dolomiti” (3° stralcio).</p> <p><i>PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DI AREA</i></p> <p>È uno dei soggetti promotori del Patto Territoriale delle Dolomiti Venete e del successivo adeguamento alle forme della programmazione decentrata regionale (Intesa Programmatica d’Area).</p>

Denominazione	PROVINCIA DI BELLUNO
Sede legale	Via S. Andrea, 5 – 32100 Belluno (BL)
Recapiti	Tel: 0437 95911 Fax: 0437 914222
Sedi in area GAL	<p>Centro per l'Impiego di Pieve di Cadore Via degli Alpini, 39 – Pieve di Cadore (BL)</p> <p>Centro per l'impiego di Agordo Viale Sommariva, 10 – Agordo (BL)</p> <p>Uffici provinciali – IAT in Agordo, Alleghe, Arabba, Auronzo di Cadore, Calalzo di Cadore, Cortina d'Ampezzo, Falcade, Forno di Zoldo, Pieve di Cadore, Rocca Pietore, Santo Stefano di Cadore, San Vito di Cadore, Sappada, Zoldo Alto.</p>
Esperienze	<p><i>LEADER</i></p> <p>La Provincia di Belluno ha chiesto di aderire al GAL Alto Bellunese a seguito della deliberazione della Giunta provinciale n. 44 del 05.02.08 ed è entrata a far parte dell'associazione GAL Alto Bellunese a partire dal 01/01/2008.</p> <p>Nell'ambito del PIC Leader+ è stata il soggetto attuatore e cofinanziatore del progetto "Tesori d'arte nelle chiese dell'Alto Bellunese" (sub azione 7 del PSL 2000-2006).</p> <p><i>COOPERAZIONE TRA TERRITORI</i></p> <p>Nell'ambito del PIC Interreg IIIB "Spazio Alpino" ha realizzato i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "MobilAlp"; - "Alpcheck: Alpine Mobility Check". <p><i>PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DI AREA</i></p> <p>È uno dei soggetti promotori dei Patti Territoriali delle Dolomiti Venete, del Cadore Centrale, del Comelico e Sappada e del Comprensorio Feltrino e del successivo adeguamento alle forme della programmazione decentrata regionale (Intesa Programmatica d'Area).</p>

PARTNER PRIVATI

Denominazione	ASCOM – ASSOCIAZIONE COMMERCIO TURISMO SERVIZI E PMI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO
Sede legale	Piazza dei Martiri, 16 - 32100 Belluno (BL)
Recapiti	<p>Tel: 0437 215111 Fax: 0437 25736</p> <p>E-mail: ascom@ascombelluno.it; c.capelli@ascombelluno.it</p>
Sedi in area GAL	<p>Via degli Alpini, 15 – Agordo</p> <p>via degli Alpini, 44 – Pieve di Cadore</p> <p>via Dante – Santo Stefano di Cadore</p>
Attività	Svolge attività di organizzazione sindacale di rappresentanza degli imprenditori del Commercio, Turismo e Servizi promuovendo gli interessi degli stessi presso le sedi istituzionali. Svolge inoltre attività formativa e di informazione ecc.
Esperienze	<p><i>LEADER</i></p> <p>Socio fondatore del GAL, al quale ha aderito con delibera di Consiglio del</p>

15/01/1997, ha partecipato sia al PIC Leader II che al PIC Leader+. È socio fondatore anche del GAL “Prealpi e Dolomiti”.

PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DI AREA

È uno dei soggetti promotori dei Patti Territoriali delle Dolomiti Venete, del Cadore Centrale e del Comelico e Sappada e del comprensorio feltrino e del successivo adeguamento alle forme della programmazione decentrata regionale (Intesa Programmatica d’Area).

Denominazione	ASSINDUSTRIA BELLUNO
Sede legale	Via S. Lucano, 15 – 32100 Belluno (BL)
Recapiti	Tel: 0437 951111 Fax: 0437 27665 E-mail: info@assind.bl.it
Sedi in area GAL	Via degli Alpini, 39 – Pieve di Cadore
Attività	Fondata nel 1945, aderente a Confindustria, tutela e rappresenta le circa 600 aziende associate. Svolge, per queste ultime, servizi di assistenza sindacale, fiscale, amministrativa, tecnica, legale e commerciale.
Esperienze	<p><i>LEADER</i></p> <p>Socio fondatore del GAL, al quale ha aderito con delibera di Consiglio del 19/12/1996, ha partecipato ai PIC Leader II e Leader+.</p> <p>Nell’ambito del Leader+ è stata il soggetto attuatore del progetto “125 anni dell’occhialeria” (sub azione 7 del PSL 2000-2006).</p> <p><i>COOPERAZIONE TRA TERRITORI</i></p> <p>Nell’ambito di Leader II ha contribuito alla realizzazione del progetto di cooperazione transnazionale “Point de vue”, realizzato con il parco regionale dell’Haut-Jura (FR)</p> <p><i>PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DI AREA</i></p> <p>È uno dei soggetti promotori dei Patti Territoriali delle Dolomiti Venete, del Cadore Centrale, del Comelico e Sappada, del comprensorio Feltrino e del successivo adeguamento alle forme della programmazione decentrata regionale (Intesa Programmatica d’Area).</p>
Denominazione	UNIONE ARTIGIANI E PICCOLA INDUSTRIA CONFARTIGIANATO DI BELLUNO
Sede legale	Piazzale Resistenza, 8 - 32100 Belluno (BL)
Recapiti	Tel: 0437 933111 Fax: 0437 933122 E-mail: info@unartbelluno.org
Sedi in area GAL	<p>via Marconi - Cortina d’Ampezzo</p> <p>via degli Alpini, 39 – Pieve di Cadore</p> <p>via Udine, 134 – Santo Stefano di Cadore</p> <p>via Garibaldi, 15 – Agordo</p> <p>p.zza Dogliani, 5 - Caprile</p>
Attività	Rappresenta le imprese artigiane, il lavoro autonomo, le piccole imprese, le imprese del terziario e dei servizi, promuovendone l’organizzazione e la loro solidale collaborazione. Favorisce il progresso economico, tecnico, artistico e sociale del settore, promuovendo ed appoggiando iniziative atte a migliorare e ad incrementare la produzione delle imprese associate ed il loro collocamento

<p>Esperienze</p>	<p>sui mercati interno ed estero. Promuove ed attua, tramite i propri uffici e le proprie strutture collegate, qualsiasi iniziativa per fornire alle imprese associate la consulenza e l'assistenza per la soluzione delle problematiche e l'assolvimento degli adempimenti inerenti l'organizzazione, la gestione e lo sviluppo delle loro aziende. In diretta attuazione degli scopi istituzionali, l'associazione presta alle imprese associate direttamente o tramite le strutture collegate, partecipate e/o controllate, servizi di formazione, di informazione e di assistenza politico-sindacale e tecnico-legale in materia fiscale, amministrativa, contabile, finanziaria, bancaria, creditizia, assicurativa, editoriale, di lavoro e sicurezza sul lavoro, promozionale e ambientale, ivi compresa la realizzazione e gestione di stabilimenti e aree attrezzate, nonché in materia di servizi previdenziale e assistenziale, e quanto altro può necessitare al loro sviluppo e/o alla loro gestione.</p> <p><i>LEADER</i></p> <p>Socio fondatore del GAL al quale ha aderito con delibera di Consiglio n. 52 del 16/12/1996, ha partecipato sia al PIC Leader II che al PIC Leader+.</p> <p><i>PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DI AREA</i></p> <p>È uno dei soggetti promotori dei Patti Territoriali delle Dolomiti Venete, del Cadore Centrale, del Comelico e Sappada, del comprensorio Feltrino e del successivo adeguamento alle forme della programmazione decentrata regionale (Intesa Programmatica d'Area).</p>
--------------------------	---

Denominazione	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PICCOLA INDUSTRIA ARTIGIANATO (APPIA)
Sede legale	Via San Gervasio n. 17 - 32100 Belluno (BL)
Recapiti	Tel: 0437 27600 0437 954411 Fax: 0437 25089 E-mail: appia.belluno@appiacna.it
Sedi in area GAL	Via 27 aprile, 17 – Agordo via XX settembre, 28 – Pieve di Cadore via Venezia, 40 – Santo Stefano di Cadore
Attività	L'Associazione svolge attività sindacale di tutela e rappresentanza degli interessi dell'artigianato e delle piccole e medie imprese. Attraverso la società Appia Servizi Srl eroga servizi di contabilità, fiscali, tenuta libri paga, ambiente, sicurezza. Assicura la consulenza finanziaria e creditizia con la Cooperativa Artigiana di Garanzia APPIA mentre per l'attività formativa si avvale anche di Ecipa s.c.a.r.l..
Esperienze	<p><i>LEADER</i></p> <p>Socio fondatore del GAL, al quale ha aderito con delibera di Consiglio del 22/11/1996, ha partecipato ai PIC Leader II e Leader+.</p> <p><i>PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DI AREA</i></p> <p>È uno dei soggetti promotori dei Patti Territoriali delle Dolomiti Venete, del Cadore Centrale, del Comelico e Sappada, del comprensorio Feltrino e del successivo adeguamento alle forme della programmazione decentrata regionale (Intesa Programmatica d'Area).</p>

Denominazione	FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI BELLUNO
Sede legale	viale Fantuzzi ,17 - Belluno
Recapiti	Tel: 0437 949640 Fax: 0437 944339 E-mail: belluno@coldiretti.it
Sedi in area GAL	via Nazionale – Santo Stefano di Cadore via Insurrezione – Agordo c/o Regole d’Ampezzo – Cortina d’Ampezzo
Attività	Offre servizi di natura tecnica, economica, fiscale, sindacale e legale e servizi di consulenze all’impresa agricola. Inoltre si propone come interlocutore altamente rappresentativo nei confronti delle istituzioni politiche, economiche e sociali della provincia.
Esperienze	<i>LEADER</i> Socio fondatore del GAL al quale ha aderito con delibera della Giunta Esecutiva del 05/02/1997, ha partecipato a Leader II e a Leader+.
Denominazione	CONFAGRICOLTURA BELLUNO
Sede legale	Via Zuppani, 5 – 32100 Belluno (BL)
Recapiti	Tel: 0437 943196 Fax: 0437 942172 E-mail: belluno@confagricoltura.it
Attività	Confagricoltura Belluno rappresenta a livello provinciale l’impresa agricola, di cui tutela la funzione economica e sociale nelle sue espressioni più qualificanti: capacità di creare lavoro e benessere, fiducia nella libera iniziativa, preparazione e impegno professionali. Porta le istanze e le proposte delle imprese bellunesi ai tavoli di discussione con la Regione e tutti gli Enti ed uffici pubblici di livello regionale. Inoltre, trasferisce alle imprese del settore primario scelte ed orientamenti assunti dalla Regione e dagli altri Enti, svolgendo una continua funzione di <i>trait d’union</i> tra il mondo dell’impresa privata e il decisore pubblico.
Esperienze	<i>LEADER</i> È entrata a far parte dell’associazione Alto Bellunese con delibera del Consiglio direttivo del 17.10.2007, a seguito della domanda presentata dal legale rappresentante dell’associazione, approvata dall’Assemblea dei Soci del GAL con deliberazione n. 5 del 18.12.07. <i>PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DI AREA</i> È uno dei soggetti promotori dei Patti Territoriali delle Dolomiti Venete e della Valbelluna e del successivo adeguamento alle forme della programmazione decentrata regionale (Intesa Programmatica d’Area).

3.4.5 Livello degli impegni assunti dai partner

In base all’art. 6 dello statuto, ogni socio del GAL si impegna:

- a. a farsi promotore di idee, progetti e proposte innovativi finalizzati allo sviluppo economico, culturale e sociale dell’area geografica di operatività dell’associazione;

- b. a collaborare con l'Associazione per il perseguimento e la realizzazione delle finalità e delle attività statutarie;
- c. ad osservare lo statuto e le deliberazioni assunte dagli organi associativi in conformità dello stesso;
- d. a versare la quota associativa annuale, nei limiti deliberati dall'assemblea dei soci.

Sul piano degli impegni finanziari è, innanzitutto, da chiarire che le entrate dell'associazione GAL Alto Bellunese sono costituite essenzialmente dalle quote associative versate annualmente dai soci, nella misura determinata dall'Assemblea sulla base dei fabbisogni di spesa programmati. Mediante tali quote associative il GAL cofinanzia ogni sua spesa, compresa la partecipazione al PSR per il Veneto 2007-2013 attraverso il cosiddetto "approccio Leader".

Pertanto, con l'adesione al GAL, tutti i partner hanno sottoscritto, in forma esplicita, un impegno formale alla compartecipazione finanziaria relativa alla realizzazione del PSL.

Al momento attuale, la quantificazione dell'impegno finanziario dei partner è determinabile in riferimento al cofinanziamento delle spese relative alla Misura 431 del PSL (Quadro 7.1 del cap. 7), la cui quota a carico dei partner è pari a euro a euro 292.500,00, così suddivisa:

<i>QUADRO 3.2</i>	<i>Spese di gestione del GAL a carico dei soci</i>								
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Spesa privata	40.000	39.000	39.000	39.000	39.000	39.000	57.500	0	292.500

Ogni partner ha assunto, quindi, l'impegno a versare tali quote, provvedendo al versamento di una prima quota, superiore a quella prevista per l'annualità 2008, di importo complessivo di euro 52.000,00 (sub-allegato 6.1), che vanno ad aggiungersi alle somme del patrimonio sociale iniziale, già interamente versate, pari a ulteriori 50.000,00 euro.

3.5 Organi statutari

Gli organi previsti dallo statuto del GAL sono i seguenti:

- l'**assemblea dei soci**, costituita dai soci regolarmente iscritti e in regola con il versamento della quota annuale di partecipazione e presieduta dal presidente del GAL;
- l'**ufficio di presidenza**, organo decisionale del GAL, è composto dal presidente e da quattro membri nominati dall'assemblea dei soci. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 62, prf. 1, lett. b) del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005,

sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), in base al quale, a livello decisionale, il partenariato locale deve essere composto almeno per il 50% dalle parti economiche e sociali e da altri rappresentanti della società civile, **la maggioranza dei componenti dell'Ufficio di presidenza** (il 60% sul totale) **è costituita dai soci privati**: un rappresentante di ASCOM Belluno, un rappresentante di Coldiretti Belluno e un rappresentante di Assindustria Belluno. Per la componente pubblica, oltre al presidente in carica, vi è anche un rappresentante della Comunità montana Agordina, al quale è affidata la carica di vice-presidente del GAL. I componenti dell'ufficio di presidenza restano in carica per tre anni e sono rieleggibili. L'attuale ufficio di presidenza è stato nominato dall'assemblea dei soci con delibera n. 13 del 23.09.2002, modificata dalle successive delibere n. 6 del 18.12.2007 e n. 5 del 10.04.2008: in base al precedente Statuto esso è in carica fino al 31.12.2008 (sub-allegato 6.2 del PSL);

- il **presidente**, eletto dall'assemblea dei soci per un periodo di tre anni, con mandato rinnovabile. L'attuale presidente *pro tempore* è stato nominato dall'assemblea dei soci con delibera n. 13 del 23.09.2002: in base al precedente Statuto, è in carica fino al 31.12.2008 (sub allegato 6.2 del PSL);
- il **revisore dei conti**, nominato dall'assemblea dei soci, resta in carica per tre anni ed è rinnovabile per una sola volta. La carica di revisore non può essere conferita ad un socio dell'Associazione. Il revisore deve essere iscritto all'albo nazionale dei revisori ufficiali dei conti. Il revisore in carica è stato nominato dall'assemblea dei soci con delibera n. 7 del 18.12.2007 (sub-allegato 6.2 del PSL).

3.5.1 Competenze e funzioni degli organi statutari

Per quel che riguarda le competenze e le funzioni degli organi statutari, in base all'art. 15 dello Statuto, spetta all'**assemblea dei soci**:

- eleggere il presidente e i componenti dell'ufficio di presidenza;
- nominare il revisore dei conti dell'associazione;
- nominare, ove previsto, fra i soggetti pubblici aderenti all'associazione, il capofila amministrativo e finanziario, con i compiti e le funzioni di cui all'art. 62, prf. 2 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

-
- approvare il programma di sviluppo locale (PSL) e ogni sua modifica (la delibera di approvazione del presente programma è riportata nell'allegato n. 8);
 - approvare ogni altro programma e/o progetto elaborati in vista della partecipazione ad altre politiche, programmi ed azioni dell'Unione europea, nazionali o regionali;
 - approvare i bilanci consuntivo e preventivo, redatti nelle forme di legge;
 - definire l'entità della quota annuale di iscrizione all'associazione;
 - definire l'eventuale compenso dei membri dell'Ufficio di Presidenza;
 - ammettere nuovi soci ai sensi dello statuto;
 - approvare le modifiche statutarie ed ogni altra determinazione demandata dal presente statuto e dalla legge.

In base all'art. 12 dello Statuto spetta, invece, all'**ufficio di presidenza**:

- dare esecuzione alle decisioni dell'assemblea dei soci,
- gestire l'ordinaria attività dell'associazione, compresa la definizione del piano di gestione e controllo della struttura organizzativa interna nonché l'assunzione di personale o l'assegnazione di incarichi di collaborazione;
- predisporre il bilancio annuale, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci;
- svolgere ogni attività necessaria alla efficace e regolare attuazione dei piani di sviluppo e dei progetti approvati dall'assemblea dei soci, compresi l'attuazione di piani di formazione, l'indizione di bandi pubblici, l'istruttoria e la selezione delle proposte, la concessione e/o la revoca di contributi pubblici e la rendicontazione degli stessi, l'affidamento di incarichi e le convenzioni, compresa quella di incarico di Capofila amministrativo e finanziario designato dall'Assemblea dei soci;
- ogni altro atto che non rientri nella competenza dell'Assemblea nel rispetto della normativa statale, regionale, dell'Unione europea.

Infine, l'art. 13 assegna al **presidente** del GAL i seguenti compiti:

- convocare le riunioni dell'assemblea e dell'ufficio di presidenza;
- nominare, tra i membri dell'ufficio di presidenza, il vice-presidente con funzioni vicarie, in caso di assenza o impedimento del presidente;
- nominare, anche tra i non soci, il segretario, che avrà anche il compito di redigere i verbali dell'assemblea e dell'ufficio di presidenza;
- attribuire deleghe o incarichi ai membri dell'ufficio di presidenza e dell'assemblea;

- rappresentare l'associazione negli organismi interassociativi o istituzionali cui partecipa l'associazione, nei rapporti con i terzi ed in giudizio.

Infine, il revisore dei conti provvede al controllo contabile della gestione, riferendone all'Assemblea in sede di approvazione del bilancio, mediante una relazione scritta.

3.6 Struttura organizzativa e gestionale

La struttura organizzativa e gestionale del GAL è funzionale allo svolgimento dei compiti a esso assegnati nell'ambito del PSR per il Veneto 2007-2013 e riguardano **un unico PSL** regolarmente presentato alla Regione del Veneto. Nel quadro dell'approccio Leader del PSR, i compiti assegnati al GAL sono principalmente i seguenti:

- elaborazione del PSL;
- interventi di animazione del territorio finalizzati all'informazione e alla divulgazione del PSL e delle iniziative di sviluppo locale attuate dal GAL e di attuazione del piano di comunicazione, informazione e pubblicità del PSL;
- stesura, adozione e pubblicazione degli atti per la selezione delle operazioni
- gestione date di apertura e chiusura termini per la presentazione delle domande di aiuto
- partecipazione alla Commissione congiunta GAL – AVEPA, valutazione della applicazione dei criteri di selezione delle operazioni e determinazione delle graduatorie;
- comunicazione ad AVEPA di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione per i controlli in loco e controlli ex-post;
- coordinamento dell'attuazione delle azioni di cooperazione del GAL e degli scambi di esperienze con altri GAL;
- attuazione di eventuali operazioni a gestione diretta del GAL;
- esame dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del PSL e sue eventuali modifiche.

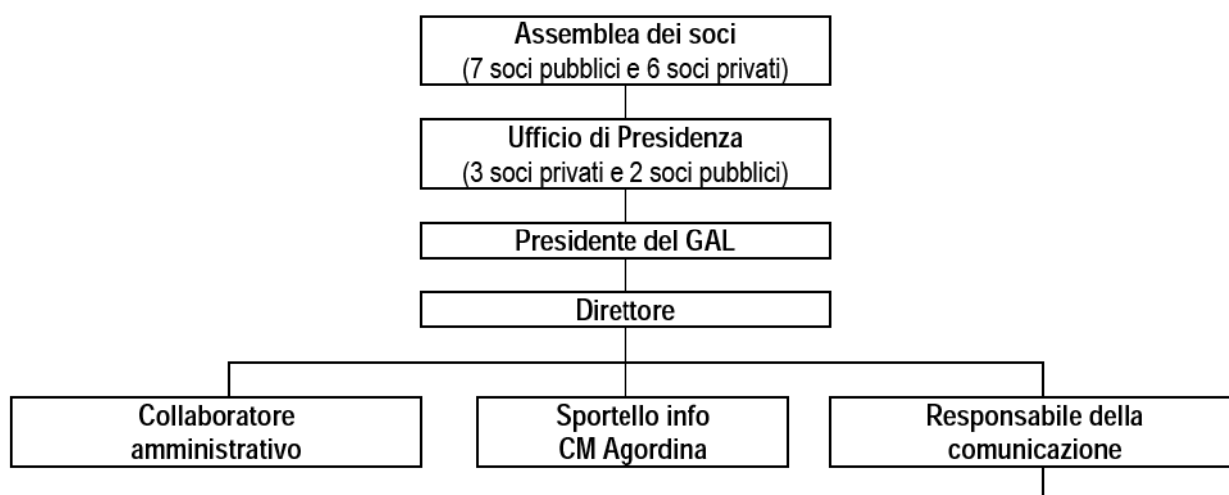
3.6.1 Organigramma

Per questa nuova fase di programmazione, il GAL ha ritenuto di assicurare **continuità all'assetto organizzativo e gestionale sperimentato con successo nell'attuazione della iniziativa Leader+ (2000-2006)**, confermando e stabilizzando il personale, già a suo tempo selezionato mediante procedure a evidenza pubblica: in particolare, il direttore era stato assunto

con contratto a tempo determinato con delibera dell'ufficio di presidenza n. 30 del 30.4.2003, a seguito di concorso indetto con delibera del medesimo ufficio n. 17 del 5.2.2003; il collaboratore amministrativo, Rina Barnabò, invece, è stato assunto con contratto a tempo determinato con delibera dell'ufficio di presidenza del GAL n. 32 del 30.4.2003, a seguito degli esiti della selezione indetta con delibera del medesimo ufficio n. 18 del 5.2.2003.

Pertanto, l'ufficio di presidenza, valutata la positiva esperienza lavorativa dei predetti soggetti, con delibere n. 24 e n. 25 del 30.06.2008, ha deciso di trasformare in contratti a tempo indeterminato i rapporti di lavoro intercorrenti con il direttore e il collaboratore amministrativo, con decorrenza dal 30.06.2008.

L'attuale organigramma del GAL Alto Bellunese è, quindi, il seguente:



Nel caso di talune attività per le quali vengano richieste specifiche competenze, il GAL potrà eventualmente avvalersi di apposite collaborazioni o ricorrere a prestazioni professionali individuali: a oggi, è stata avviata una collaborazione con Cristina Del Favero nella prospettiva di dotare il GAL di un ufficio comunicazione, che garantisca l'elaborazione e l'attuazione di un efficace piano di comunicazione tra il GAL medesimo, i cittadini, le imprese e le associazioni locali.

In futuro, il GAL intende valutare la possibilità di avvalersi di altre collaborazioni, ad esempio per l'attivazione e la gestione dello sportello informativo decentrato istituito presso la Comunità Montana Agordina o per un supporto specialistico alla gestione amministrativa ed economico-finanziaria dell'Associazione e/o del PSL.

3.6.2 Mansioni del direttore e del collaboratore amministrativo del GAL

Il direttore, sig.ra Adriana De Lotto, presenta un'esperienza di oltre un quinquennio nella programmazione e gestione di interventi integrati e cofinanziati con fondi comunitari: si allega il *curriculum vitae et studiorum* (sub-allegato 6.3 del PSL).

E' stato assunto, con decorrenza dal 30.06.2008, con un contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato regolato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Commercio e con inquadramento al livello Q, qualifica Quadri.

Il **direttore** del GAL svolge funzioni ad alto contenuto professionale, anche nella conduzione e nel coordinamento di risorse e persone, con responsabilità di iniziativa, di direzione esecutiva e con autonomia operativa sulla base delle strategie, degli indirizzi e dei programmi definiti e delle responsabilità ad esso delegate dagli Organi direttivi dell'Associazione.

Il direttore del GAL è preposto allo svolgimento delle seguenti mansioni:

- predisposizione ed esecuzione degli atti di gestione del PSL approvato dalla Giunta Regionale del Veneto, in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile e sulla base del piano di gestione e di controllo approvato dal GAL (ad esempio: predisposizione e pubblicazione dei bandi e degli avvisi pubblici; partecipazione alle commissioni di gara; comunicazioni con i potenziali beneficiari finali; ecc.);
- predisposizione ed esecuzione delle attività necessarie al funzionamento dell'Associazione (ad esempio: gestione degli associati e versamento delle quote; redazione dei bilanci preventivi e consuntivi; formazione ed elezione degli organi; convocazione delle riunioni e formazione dell'ordine del giorno; gestione del personale interno e dei collaboratori esterni; ecc.).

Il direttore del GAL, infine, coordina le proprie attività con l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per il Veneto, Direzione Piani e Programmi Settore Primario - Segreteria Regionale Settore Primario della Regione del Veneto, e assicura la massima e leale collaborazione con l'Organismo Pagatore, Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), nonché con l'Organismo di certificazione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il collaboratore amministrativo del GAL, sig.ra Rina Barnabò, che ha già collaborato per un quinquennio con il GAL Alto Bellunese nella medesima posizione lavorativa, è stato assunto, con decorrenza dal 30.06.2008, con un contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato

regolato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Commercio e con inquadramento al livello II, qualifica impiegato di concetto.

Il collaboratore amministrativo svolge funzioni di concetto o prevalentemente tali, in condizioni di autonomia operativa e sulla base delle istruzioni impartite dal Direttore e dagli Organi direttivi del GAL. In particolare, il collaboratore amministrativo assiste il Direttore e gli Organi direttivi del GAL nell'espletamento delle rispettive funzioni.

3.6.3 Dotazioni tecniche e strumentali del GAL

Il GAL dispone di una sede in affitto presso la Comunità Montana Centro Cadore, funzionalmente e logisticamente autonoma dagli uffici amministrativi della stessa.

I rapporti di locazione sono disciplinati da apposita convenzione tra il GAL e la Comunità montana, approvata dall'Assemblea dei soci del GAL con delibera n. 12 del 23.09.2002.

La sede di circa 50 mq, è articolata in tre locali: due uffici e una sala d'attesa, dotati di tre posti di lavoro, completi di postazioni informatiche e telematiche, con connessione internet ed e-mail, linea telefonica e telefax dedicate, e altre attrezzature (ad esempio, stampanti e fotocopiatrici, ecc.) necessarie ad assicurare l'efficace ed efficiente attuazione del PSL.

Oltre alla sede principale, il GAL si avvale anche di un ufficio informativo decentrato presso la Comunità Montana Agordina, funzionalmente e logisticamente autonomo rispetto agli uffici amministrativi della stessa, dotato di attrezzature di comunicazione e postazione informatica e telematica.

I rapporti tra il GAL e la Comunità montana Agordina, già disciplinati da apposita convenzione sottoscritta il 15.06.2004, saranno oggetto di una nuova convenzione a seguito della approvazione del PSL.